

Oggi il saluto di Renate al loro «don Dionigi»

Prima del saluto ufficiale alla Diocesi, il cardinale Dionigi Tettamanzi saluta oggi 28 agosto a Renate i suoi compaesani, i quali lo accolgono con questo slogan: «Da qui sei partito nel nome del Signore, da qui riparti fidando nel Suo amore!». Un modo semplice per non considerare finita un'esperienza; ma di stimolo per vivere con don Dionigi una nuova tappa della sua vita, come inizio di un altro cammino, di un'altra stupenda avventura che ha la santità come meta finale. Gli appuntamenti della giornata prevedono alle ore 9.45 l'accoglienza del Cardinale sul sagrato della chiesa con il saluto del Sindaco; alle 10.30, solenne concelebrazione presieduta dal cardinale Dionigi Tettamanzi e preceduta dal saluto del parroco; alle 12.30, pranzo comunitario in oratorio e, alle 15, Santo Rosario al cimitero per i sacerdoti e le suore renatesi defunti. I suoi compaesani offriranno in dono al Cardinale un contributo per il Fondo Famiglia-Lavoro.

Tettamanzi per Schuster e Ferrari

Ogni anno la Diocesi e in particolare la Cattedrale fanno memoria liturgica dei Beati Arcivescovi il Cardinale Andrea Carlo Ferrari e il Cardinale Alfredo Ildefonso Schuster. Martedì prossimo 30 agosto è il giorno dedicato alla Memoria dell'Arcivescovo Schuster. In questi ultimi mesi, a cura del Capitolo Metropolitano le reliquie dei due Beati sono state ricomposte in modo da garantirne la conservazione per gli anni a venire e sono pertanto esposte alla venerazione dei fedeli. Una serie di pannelli, illuminati e collocati nella estremità navata sud del Duomo illustra i fatti salienti della vita dei due beati e prepara i fedeli alla venerazione delle loro reliquie. Il pellegrinaggio dei fedeli è incessante e tutto fa sperare che la venerazione, un po' caduta in oblio, verrà certamente ripresa e si possa così sperare in una loro canonizzazione. È commovente sentire il commento dei fedeli, in

Martedì 30 agosto, ore 17.30, presiederà in Cattedrale una solenne celebrazione in onore dei due Beati Arcivescovi

visita ai due altari sotto i quali sono poste le reliquie: diversi di loro, i più anziani, ci tengono a sottolineare il fatto di essere stati cresimati dal Cardinale Schuster; altri, osservando i pannelli che ricordano i fatti dell'ultima guerra si soffermano in commosso commento al ruolo dell'Arcivescovo Schuster, «defensor civitatis»; diversi rimangono stupiti osservando il Cardinale Ferrari, in visita pastorale in un paese di montagna, a cavallo di un asinello. È parso pertanto opportuno che alla memoria del Cardinale Schuster, martedì prossimo, alla Eucaristia delle 17.30, venga associata anche

quella del Cardinale Ferrari, inaugurando così un'abbinamento che può essere pastoralmente utile per la nostra Chiesa ambrosiana. Presiederà la celebrazione il cardinale Dionigi Tettamanzi, quasi al termine del suo ministero pastorale di Arcivescovo, e in prossimità dell'inizio del ministero da parte del cardinale Angelo Scola. Anche in questo modo, alla vigilia di un mese che vedrà l'avvicinarsi dei due Arcivescovi, il Duomo si prepara, facendo memoria dei due ultimi Beati suoi Pastori, agli importanti avvenimenti del prossimo settembre. Invitiamo i fedeli, in particolare quelli cresimati dal Cardinale Schuster, a essere presenti in Duomo, per questa ricorrenza liturgica e per visitare le reliquie dei due Beati, dignitosamente esposte alla venerazione dei fedeli.

mons. Luigi Manganini
arciprete del Duomo

Le Religiose in Duomo con il Cardinale

Sabato 3 settembre alle ore 10, il cardinale Dionigi Tettamanzi presiederà la celebrazione eucaristica per la professione religiosa dei voti perpetui di 8 suore che in Duomo pronunceranno il loro «sì» davanti alla comunità cristiana diocesana. Il motto scelto per la giornata, «Partirò senza indugio» (Lc 24,35), esprime in sintesi lo spirito di questa celebrazione e l'impegno delle religiose a vivere per sempre i consigli evangelici di povertà, castità e obbedienza. Ecco i loro nomi: Roberta Gasoli e Cristina Viganò (Ausiliare Diocesane); Sabrina Bernardinelli e Daniela Zambelli (Suore del Preziosissimo Sangue); Maria Cojocaru (Suore di Carità di Palermo); Brenda Janeth Lopez Jimenez, Laura Patelli, Maria Antonietta Rizzello (Suore di Santa Marcellina). Con questa celebrazione dei Voti Perpetui e il prossimo incontro all'Abbazia di Chiaravalle, che si terrà sabato 24 settembre (ore 9-12), si apre l'anno socio-pastorale 2011-2012 per le Religiose con un programma di formazione proposto dall'Usmi diocesana.

Come è da tradizione l'Arcivescovo di Milano ha inviato un messaggio per il mese sacro dei Musulmani, che terminerà nei prossimi giorni

Non c'è dialogo senza il sostegno spirituale

«Spirituale è l'uomo che sa di dover tutto a Dio e che non cerca la potenza terrena»

Cari Amici, la stagione della benevolenza, che rende vicini popoli e tradizioni diverse, è lontana dall'essere conquistata. Sono poche le persone che hanno aderito alla scelta di un dialogo profondo; sono invece uomini e donne di grande impegno religioso che hanno capito non esservi altra via per interpretare la situazione dei popoli. Molti, i più, rimangono ai margini, spesso malconsigliati e non poche volte spinti a gesti di inimicizia e di odio. È per questo motivo che il richiamo del Pontificio Consiglio per il Dialogo Interreligioso al tema della forza spirituale come sostegno all'esercizio del dialogo è per noi fondamentale. Spirituale è l'uomo che sa di dover tutto a Dio e che non cerca la potenza terrena; spirituale è l'uomo che va in cerca del fratello per attestare insieme di essere tutti ugualmente creati per l'eterno. Si rinnovi pertanto il desiderio e si moltiplichino gli sforzi per non abbandonare la storia a chi delle diversità vuol fare un'arma contro la pace.



«Una sera di Ramadan ospite dei fedeli islamici»

di GIAMPIERO ALBERTI

Ora mai da qualche anno faccio visita agli amici musulmani durante la preghiera serale del mese di Ramadan. Anche l'altra sera sono stato gentilmente accolto in una sala di preghiera di Milano e ho assistito al raduno e al rito di preghiera (tarawih), momento importante della prima parte della notte. In un ambiente semplice, ma ben areato, dove si era già radunata parecchia gente per la rottura del digiuno, tre datteri e acqua, per la preghiera abituale e la successiva cena frugale, segno di fraternità e anche di solidarietà per chi fosse nel bisogno, a partire dalle 22.15 sono arrivati in molti, soprattutto uomini, anche giovani, ma anche un gruppetto di

donne (pregheranno appartate), per tarawih, il rito congregazionale speciale per il mese di Ramadan. L'imam o persona incaricata proclama cantando la parte di preghiera (di solito una sura, spesso la prima) e allora i fedeli si alzano e si prostrano rispondendo amin. Nel mese sacro, il Corano riletto, proclamato e meditato viene messo al centro dei raduni di preghiera affinché sia insegnamento per i più giovani e nutrimento per la vita di tutti i fedeli. È sempre significativo e illuminante vedere da vicino questi

alle Colonne di S. Lorenzo

A Milano un gesto di pace ricordando l'11 settembre

Nel decimo anniversario dell'attentato dell'11 settembre alle Torri Gemelle, il Cadr (Centro ambrosiano di documentazione per le religioni) in collaborazione con la parrocchia di San Lorenzo Maggiore invita tutti i milanesi all'iniziativa «Una luce per la pace». L'appuntamento è per domenica 11 settembre alle 19 presso le Colonne di San Lorenzo (corso di Porta Ticinese). Nella serata si alterneranno brevi letture sulla pace e la non-violenza con pause di riflessione personale e di preghiera insieme. Alle 20 ci sarà un gesto simbolico: i partecipanti che lo desiderano potranno accendere una luce come «promessa d'impegno per la pace» disponendo un lumino a terra così da tracciare la sagoma delle Torri Gemelle. «La violenza, che ancor oggi imperversa come metodo per risolvere i problemi dell'umanità - dicono gli organizzatori - ci spinge a ritrovarci per chiedere un rinnovato impegno a chi si sente di continuare a camminare sulla via della pace e della riconciliazione». La serata si concluderà alle 21.



Don Alberti

raduni delle sere di Ramadan, si percepisce il senso profondo di identità che unisce i musulmani, il desiderio e lo sforzo di vivere questo mese sacro nello spirito di purificazione di preghiera e di serena carità. Se poi si tiene conto della difficoltà che incontra chi lavora, e magari svolge un lavoro pesante, si astiene dal cibo, quest'anno dalle 4.30 alle 20, molti ancora si astengono anche dall'acqua, che altri permettono, e si radunano per l'ascolto del Corano e della preghiera per circa due ore in tarda serata, si può dire che danno una buona testimonianza della loro fede.



Bellezza e silenzio in Villa Sacro Cuore

Da sempre monaci e monache hanno stabilito le loro comunità in luoghi particolarmente belli: nelle campagne, sulle colline, nelle valli, in riva ai laghi o su piccole isole. Questi luoghi uniscono due elementi molto importanti per la vita contemplativa: la bellezza del creato e il silenzio. Già il fatto stesso di gustare il silenzio, di lasciarsi, per così dire, «riempire» dal silenzio, ci predispone alla preghiera. Il grande profeta Elia, sul monte Oreb assistette a un turbine di vento, poi a un terremoto e infine a lampi di fuoco, ma non riconobbe in essi la voce di Dio; la riconobbe invece in una brezza leggera (cfr. I Re 19, 11-13). Dio parla nel silenzio, ma bisogna saperlo ascoltare. La Villa Sacro Cuore di Triuggio è un posto sufficientemente isolato e certamente bello per la villa e il parco: è uno spazio chiuso ma aperto al cielo. Villa Sacro Cuore, come tutte le case di accoglienza per ritiri ed esercizi spirituali, è luogo dello spirito perché richiama l'importanza di volgere lo sguardo alle cose del cielo.

in via S. Sofia 13

Novena in preparazione alla festa di Maria Bambina



Il Santuario di Maria Bambina

Messa con omelia celebrata da don Alessandro Vavassori alle 17. Nel giorno della solennità, giovedì 8 settembre, le celebrazioni eucaristiche saranno nei seguenti orari: alle 9, 10.30, 12, 15.30, 18.30. Il giorno successivo, venerdì 9 settembre, le celebrazioni saranno invece alle 10, 17 e 18.15.

a Ronco Briantino

Messa in suffragio di Lorenzo Cantù

Venerdì 2 settembre alle ore 20.45 a Ronco Briantino, presso la chiesa parrocchiale, padre Renato Beretta, assistente generale dell'Istituto secolare Regalità di Cristo, presiederà una Santa Messa in suffragio di Lorenzo Cantù nel primo anniversario della morte.



Don Domenico Nava

Un grande cuore missionario

«Finalmente ho l'eternità per dire, unito a tutte le creature del cielo e della terra, il mio grazie al buon Dio, per il meraviglioso e misterioso dono della vita». Così inizia il testamento spirituale di don Domenico Nava, prete ambrosiano con le missioni nel cuore. Nato Verederio Inferiore (Lc) il 23 novembre 1930 è stato ordinato sacerdote dal beato cardinal Schuster nel 1953. Oggi riposa nel cimitero di Palazzo Milanese. Don Domenico è noto nel mondo missionario italiano, dove si è speso con grande passione e intelligenza. Ha collaborato con il Centro Missionario Diocesano di Milano, in particolare lavorando a fianco di don Francesco Pedretti. A più riprese ha ricevuto incarichi a livello nazionale, accettando sempre di dare una mano alla crescita del sentite e dell'agire missionario nella Chiesa in Italia. È stato vicino i suoi viaggi ai missionari e alle missionarie italiane nel mondo, che ricordava sempre con una carica speciale di affetto. Questo patrimonio emerge dalle riflessioni e dagli articoli scritti per il «Noticum», il periodico edito dal Cam di Verona. Negli ultimi anni ha svolto il compito di verbalista del Consiglio Missionario Nazionale.



Rosa Calzecchi Onesti

Era donna di fede e di cultura

È morta il 7 agosto Rosa Calzecchi Onesti, di origini marchigiane e milanese di adozione. Aveva 95 anni. Impareggiabile traduttrice dei classici latini e greci, in particolare di Omero e Virgilio, ha insegnato a lungo nella scuola secondaria e nel '68, durante i giorni dell'occupazione, era al liceo classico Parini di Milano. Oltre il lavoro delle traduzioni e l'attività didattica, si è impegnata nell'ambito dell'associazionismo cattolico, in particolare è stata a lungo dirigente dell'Ucicim (Unione Cattolica Italiana Insegnanti Medii) e membro del Consiglio Pastorale della Diocesi di Milano negli anni di Martini.

Nemmeno si può dimenticare che tenne corsi di greco biblico alla facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale e che alla metà degli anni Sessanta collaborò alla traduzione di testi latini del Messale Ambrosiano. A metà degli anni Novanta la casa editrice Piemme pubblica due simpatici volumi: «Leggo Agostino e imparo il latino» e «Leggo Marco e imparo il greco», due proposte originali per imparare anche da soli il latino dei Padri della Chiesa, il primo; il greco biblico e le basi per quello classico, il secondo. Con lei scompare una figura esemplare della cultura del secondo dopoguerra.

Don Camillo Giori

Prete e scienziato ambrosiano

Don Camillo Giori è deceduto nelle prime ore del 16 agosto scorso a Parma, nella residenza per i preti anziani Villa Sant'Ulario. Nato a Milano nella parrocchia di Santa Maria alla Fontana il 23 febbraio 1922 è stato ordinato prete nel 1945 dal beato cardinal Schuster e destinato all'insegnamento della matematica nei seminari milanesi fino al 1953. Nel contempo si era iscritto all'Università di Milano laureandosi in fisica sperimentale nel 1954. Su richiesta del direttore dell'Istituto Polvani, monsignor Montini lo avvia all'insegnamento universitario. Docente di fisica dal 1954 al 1961 al Politecnico e all'Università di Milano. Nel 1961 il professor Giori lo vuole a Parma per attivare i laboratori di biofisica, che dirigerà per tre anni. Successivamente, sempre a Parma, ottiene la cattedra di fisica generale che terrà fino all'età della pensione. Molto interessanti i suoi lavori di ricerca sull'Epr (paramagnetica ed elettronica) della materia sia allo stato solido che liquido in Italia, Germania e Francia. A Parma oltre a insegnare ha sempre prestato servizio pastorale nelle parrocchie parmensi e a 80 anni viene nominato parroco di Ramiola, nel cui cimitero oggi riposa.

